



Il Convegno Nazionale SITLaB
Chieti 10-11 giugno 2023

SITLab - Società Scientifica Italiana dei TSLB



Davide Farci Santarcangeli (Milano), Giuseppe Amato (Napoli), Gavino Napolitano (Bergamo), Vincenzo Palumbieri (Termoli), Marzia Careno (Catania)

MODELLI ORGANIZZATIVI PER L'EMERGENZA PANDEMICA

INTRODUZIONE

La pandemia da SARS-CoV-2 ha posto sotto notevole stress le strutture sanitarie e all'interno di queste i laboratori di virologia, che hanno dovuto farsi carico di un notevole aumento di richieste di esami diagnostici, in particolare tamponi molecolari e antigenici e tests sierologici.

Ciò ha portato a dover integrare le dotazioni di personale operante nei laboratori, che in molti casi erano già in carenza di dotazione organica.

OBIETTIVI

Lo scopo che il Gruppo di Lavoro della SITLaB – Società Scientifica Italiana dei Tecnici di Laboratorio Biomedico si è prefisso è stato quello di operare una disamina dei modelli organizzativi adottati nei laboratori italiani per far fronte all'emergenza pandemica ed effettuare una valutazione della loro efficacia.

MATERIALI E METODI

Il Gruppo di Lavoro ha effettuato un'ampia indagine, tramite i contatti dei propri membri, per verificare quali soluzioni organizzative i laboratori italiani hanno adottato per fronteggiare il notevole carico di lavoro dovuto alla diagnostica di SARS-CoV2.



RISULTATI

Per quanto riguarda la gestione dei tamponi molecolari, si è rilevato che sono stati adottati fundamentalmente due modelli organizzativi, e ntrambi realizzati tramite l'assunzione di unità di personale con varie soluzioni contrattuali:

- il primo è stato il rafforzamento delle unità operative di virologia con la rotazione di tutto il personale su tutte le attività del settore;
- il secondo è stato la creazione di un pool dedicato all'esecuzione dei soli tamponi molecolari, con il restante personale impegnato nelle altre attività.

In entrambi i casi, ove necessario è stato garantito il servizio in H 24 7/7.

Per quanto riguarda la gestione dei tamponi antigenici, previa valutazione della qualità dei kit utilizzati e monitoraggio de.ll'attività da parte del laboratorio, la gestione stessa è stata affidata ai reparti.

Per quanto riguarda infine la gestione dei tests sierologici, ove necessario è stato rafforzata la pianta organica del settore tramite l'assunzione di nuovo personale.

CONCLUSIONI

Il confronto fra i due modelli adottati ha evidenziato come fosse preferibile il primo modello, che garantisce l'intercambiabilità del personale su tutte le attività e impedisce la demotivazione del personale creatasi nei pool dedicati a causa della monotonia dell'attività eseguita